


**OBIETTIVO**

Accorgersi del male insito in qualunque atteggiamento di inimicizia che abbiamo verso gli altri e dare il proprio assenso perché il Signore ci aiuti a mutare e trasformare questi atteggiamenti negativi in gesti di amore e fraternità. Capire che se trasformiamo le cattiverie in amore, riusciamo a restituire vita alla nostra relazione con l'altro.


**ESPERIENZA**

Consegniamo a ciascun bambino una scatolina di puntine da disegno e un mucchietto di strisce di carta colorata. Sul fondo della stanza posizioniamo un cartellone sul quale è disegnato un crocifisso.

Iniziamo l'incontro leggendo ad alta voce la storia del monaco che per tre volte salva dall'annegamento lo scorpione che stava per annegare (vedi DC5 Allegato 1). Quindi chiediamo ai bambini di scrivere sui foglietti che hanno a disposizione i nomi di diverse persone (uno per ogni striscia) verso le quali hanno mostrato qualche volta, atteggiamenti di antipatia o di rivalsa, tutti quegli amici, familiari o conoscenti nei confronti dei quali sono stati un po' "scorpioni".

Dopo averlo fatto, i bambini, a turno, vanno ad affiggere questi foglietti sui piedi e sulle mani del crocifisso. Intanto noi possiamo leggere ad alta voce i brani del Vangelo che seguono.


**PAROLA DI DIO**

"Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi i vostri peccati" (**Marco 11,25**).

"Padre perdonali, perché non sanno quello che fanno" (**Lc 23,35**). "

Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano. A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra; e a chi ti toglie il mantello, non impedire di prenderti anche la tunica. (**Lc 6, 27-29**)".


**CONDIVISIONE**

Ogni volta che ci facciamo dei nemici, ogni volta che non siamo capaci di perdonare qualcuno che ci ha fatto del male ma, anzi, restituiamo l'offesa con gli interessi, ogni volta che prevale in noi il desiderio di vendicarci, dimentichiamo che in ognuno di quei fratelli c'è Gesù e che, rifiutando loro, respingiamo Lui. Nella precedente attività i bambini hanno scritto dei nomi; ora chiediamo loro di condividere i motivi della scelta di questi nomi.

- Cosa ti hanno fatto queste persone? Perché hai antipatia verso di loro?
- Pensi che sia utile a qualcosa, o invece dannoso avere questi sentimenti negativi nei loro confronti?
- Cosa ci guadagni?
- Cosa ci perdi?

Gesù ci invita a cambiare completamente atteggiamento e ce lo insegna Lui per primo, perdonando coloro che lo hanno messo in croce e pregando per loro. Siamo capaci di fare lo stesso? Riusciamo a perdonare chi ci fa del male o chi non sopportiamo? O, almeno, ce la sentiamo di pregare per loro?


**PREGHIERA**

cateMEG

COMUNITA'



Ogni ragazzo sceglie, fra le persone che ha attaccato sulla croce, una per la quale scrivere una preghiera come questa: “ Signore, Tu che non hai restituito il male che ti hanno fatto, aiutami a strappare i chiodi che ho messo io sulla tua croce. Ti prego in particolare per (nome della persona scelta)”. Quando tutti hanno terminato di scrivere, portano la loro preghiera sotto il crocifisso e staccano la puntina che tiene affisso il bigliettino con il nome della persona per la quale hanno pregato.

Anche questa volta ricevono la striscia di carta per scrivere il comandamento preso in considerazione oggi: “Non uccidere”, che incolleranno sulla Tavola della legge che abbiamo consegnato loro al termine della riunione DC.

Concludiamo con la preghiera del Padre Nostro.

cateMEG

COMUNIONE